

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0471

Mercoledì 29.09.2004

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ L'UDIENZA GENERALE

◆ L'UDIENZA GENERALE

L'Udienza Generale di questa mattina si svolge alle ore 10.30 in Piazza San Pietro dove il Santo Padre - rientrato dalla residenza estiva di Castel Gandolfo - incontra gruppi di pellegrini e fedeli giunti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana, continuando il ciclo di catechesi sui Salmi e i Cantici della Liturgia dei Vespri, il Papa commenta il Salmo 44,2-10 - *Le nozze del Re* - Vespri del Lunedì della 2a settimana (Lettura: *Sal 44,2-3.7-8*).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Giovanni Paolo II rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si conclude con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

● CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. «Canto al re il mio poema»: queste parole, poste in apertura del Salmo 44, orientano il lettore circa il carattere fondamentale di questo inno. Lo scriba di corte che lo ha composto ci rivela subito che si tratta di un carne in onore del sovrano ebraico. Anzi, percorrendo i versetti della composizione, ci si accorge di essere in presenza di un epitalamio, ossia di un cantico nuziale.

Gli studiosi si sono impegnati a identificare le coordinate storiche del Salmo sulla base di qualche indizio - come il collegamento della regina con la città fenicia di Tiro (cfr v. 13) - ma senza riuscire a compiere una precisa identificazione della coppia reale. Rilevante è che di scena sia un re ebraico, perché questo ha permesso alla tradizione giudaica di trasformare il testo in canto al re Messia, e a quella cristiana di rileggere il Salmo in chiave cristologica e, per la presenza della regina, anche in prospettiva mariologica.

2. La *Liturgia dei Vespri* ci fa usare questo Salmo come preghiera, articolandolo in due momenti. Noi ora abbiamo ascoltato la prima parte (cfr vv. 2-10) che, dopo l'introduzione già evocata dello scriba autore del testo (cfr v. 2), presenta uno splendido ritratto del sovrano che sta per celebrare le sue nozze.

Per questo il giudaismo ha riconosciuto nel Salmo 44 un canto nuziale, che esalta la bellezza e l'intensità del dono d'amore tra i coniugi. In particolare, la donna può ripetere con il *Cantico dei cantici*: «Il mio diletto è per me e io per lui» (2,16). «Io sono per il mio diletto e il mio diletto è per me» (6,3).

3. Il profilo dello sposo regale è tracciato in modo solenne, col ricorso a tutto l'apparato di una scena di corte. Egli reca le insegne militari (*Sal* 44,4-6), a cui si aggiungono sontuose vesti profumate, mentre sullo sfondo brillano i palazzi rivestiti d'avorio nelle loro sale grandiose e risonanti di musiche (cfr vv. 9-10). Al centro si leva il trono ed è menzionato lo scettro, due segni del potere e dell'investitura regale (cfr vv. 7-8).

A questo punto, vorremmo sottolineare due elementi. Innanzitutto la bellezza dello sposo, segno di uno splendore interiore e della benedizione divina: «Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo» (v. 3). Proprio sulla base di questo versetto la tradizione cristiana raffigurò il Cristo in forma di uomo perfetto e affascinante. In un mondo spesso segnato da bruttezze e brutture questa immagine è un invito a ritrovare la «*via pulchritudinis*» nella fede, nella teologia e nella vita sociale per ascendere alla bellezza divina.

4. La bellezza, però, non è fine a se stessa. La seconda nota che vorremmo proporre riguarda proprio l'incontro tra bellezza e giustizia. Infatti, il sovrano «avanza, per la verità, la mitezza e la giustizia» (v. 5); egli «ama la giustizia e l'empietà detesta» (v. 8) e il suo è uno «scettro giusto» (v. 7). La bellezza si deve coniugare con la bontà e la santità di vita così da far risplendere nel mondo il volto luminoso di Dio buono, mirabile e giusto.

Nel v. 7, secondo gli studiosi, l'appellativo «Dio», sarebbe rivolto al re stesso perché consacrato dal Signore e, quindi, appartenente in qualche modo all'area divina: «Il tuo trono, Dio, dura per sempre». Oppure potrebbe essere un'invocazione all'unico re supremo, il Signore, che si china sul re-Messia. Certo è che la *Lettera agli Ebrei*, applicando il Salmo a Cristo, non ha esitazione nel riconoscere la divinità piena e non meramente simbolica al Figlio entrato nella sua gloria (cfr *Eb* 1,8-9).

5. Sulla scia di questa lettura cristologica, concludiamo rimandando alla voce dei Padri della Chiesa, che attribuiscono ad ogni versetto ulteriori valori spirituali. Così, sulla frase del Salmo in cui si dice che «Dio ha benedetto per sempre» il re-Messia (cfr *Sal* 44,3), san Giovanni Crisostomo intesse questa applicazione cristologica: «Il primo Adamo fu ricolmato di una grandissima maledizione, il secondo invece di larga benedizione. Quello aveva udito: "Maledetto nelle tue opere" (*Gn* 3,17), e di nuovo: "Maledetto chi compie fiaccamente l'opera del Signore" (*Ger* 48,10), e "Maledetto chi non rimane fedele a tutto ciò che è scritto in questo libro" (*Dt* 27,26) e "Maledetto chi pende dal legno" (*Dt* 21,23). Vedi quante maledizioni? Da tutte queste maledizioni ti ha liberato Cristo, fattosi maledizione (cfr *Gal* 3,13): come infatti si è umiliato per innalzarti ed è morto per renderti immortale, così è divenuto maledizione per ricolmarti di benedizione. Che cosa puoi mai paragonare con questa benedizione quando per mezzo di una maledizione ti elargisce una benedizione? Lui infatti non aveva bisogno di benedizione, ma la dona a te» (*Expositio in Psalmum XLIV*, 4: *PG* 55, 188-189).

[01190-01.02] [Testo originale: Italiano]

• **SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE**° [Sintesi della catechesi in lingua francese](#)° [Sintesi della catechesi in lingua inglese](#)° [Sintesi della catechesi in lingua tedesca](#)° [Sintesi della catechesi in lingua spagnola](#)° [Sintesi della catechesi in lingua francese](#)

Chers Frères et Sœurs,

Le Psaume 44, composé par un scribe, est en réalité un poème en l'honneur d'un souverain hébreu, de source historique difficilement identifiable. La tradition juive a fait de ce texte une hymne au roi Messie. Quant à la tradition chrétienne, elle en fit une relecture christologique ainsi que mariologique, en raison de l'évocation d'une reine.

Le profil de l'époux royal nous est présenté de manière solennelle, avec le recours à l'apparat d'une scène de cour. Dans ce psaume, deux éléments sont à relever : tout d'abord, la beauté de l'époux, symbole de splendeur intérieure et de bénédiction divine, image du Christ, homme parfait ; ensuite, cette beauté est associée à la vérité, à la douceur et à la justice, qui représentent le visage lumineux de Dieu, juste et admirable. Appliquant ce Psaume au Christ, la *Lettre aux Hébreux* n'hésite pas à reconnaître la divinité totale et non seulement symbolique du Fils de Dieu entré dans sa gloire.

Je salue cordialement les pèlerins francophones présents ce matin, en particulier le groupe de l'école nationale catholique Blomet et les fidèles de Namur. Puisse votre séjour à Rome être une occasion pour grandir dans la foi et la confiance au Christ.

[01191-03.02] [Texte original: Français]

◦ Sintesi della catechesi in lingua inglese

The psalmist describes a magnificent wedding feast at the court of the King. By tradition, the psalm has been interpreted as referring to the Messiah-King, and so, of course, to Christ himself. Our attention is drawn to the beauty of the royal bridegroom: "You are the fairest of the children of men". Our contemplation of the beautiful face of Christ should help us to leave behind the ugliness of sin and begin our ascent towards divine perfection. But the king is also just. "Your love is for justice, your hatred for evil." When beauty is joined with goodness and holiness of life, heavenly radiance shines out upon the world, and we catch a glimpse of the goodness, the wonder and the justice of God.

I extend a warm welcome to the English-speaking pilgrims here today, including groups from Britain and Ireland, Scandinavia and the United States of America. I greet especially the new students of the Venerable English College. Upon all of you I invoke the grace and peace of Our Lord Jesus Christ.

[01192-02.01] [Original text: English]

◦ Sintesi della catechesi in lingua tedesca

Mit einem Lied zur Hochzeit des Königs preist der Psalmist seinen Herrn: „Du bist der Schönste von allen Menschen, Anmut ist ausgegossen über deine Lippen" (*Ps* 45, 3). Die Wohlgestalt des Bräutigams ist Ausdruck inneren Glanzes und göttlichen Segens. Psalm 45 hat daher die Darstellung Christi als vollkommenen, reinen Menschen inspiriert. Dieses Bild lädt uns ein, die „*via pulchritudinis*“ im Glauben und im Leben neu zu entdecken, um zur göttlichen Schönheit vorzudringen.

Die Schönheit ist aber nicht Selbstzweck. Zu ihr müssen sich Gerechtigkeit, Güte und Heiligkeit des Lebens gesellen. Dann bringt sie in der Welt das Antlitz des guten und gerechten Gottes zum Strahlen. In Jesus Christus, dem wahren Mensch und wahren Gott, schauen wir den Abglanz der Herrlichkeit des Vaters.

Sehr herzlich heiÙe ich die Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache willkommen. Einen besonderen Gruß richte ich an die *Töchter der Heiligsten Herzen Jesu und Mariä*. Verkündet mit eurem Leben die Freude und Schönheit des Glaubens! Gottes Liebe leite euch. Euch allen wünsche ich eine gesegnete Zeit hier in Rom!

[01193-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

◦ Sintesi della catechesi in lingua spagnola

La liturgia de Vísperas utiliza el Salmo 44 para la oración, dividiéndolo en dos partes. Hoy escuchamos la primera de ellas, que presenta una descripción del rey que va a celebrar su boda. El perfil del esposo real está trazado de forma solemne, destacando la belleza, signo de esplendor interior y de bendición divina. También subraya la relación entre la belleza y la justicia, pues aquélla se debe conjugar con la bondad y la santidad de vida para hacer resplandecer en el mundo el rostro de Dios, bueno, admirable y justo.

Saludo con afecto a los peregrinos y familias de lengua española. En especial al grupo de la Hermandad del Rocío, de Madrid, al grupo de fieles de Panamá y a los Profesores y alumnos de Bachillerato, de Salta (Argentina). Deseo a todos una feliz permanencia en Roma, creciendo en la fe que testimoniaron los Apóstoles. Muchas gracias por vuestra atención.

[01194-04.02] [Texto original: Español]

• **SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE** ◦ Saluto in lingua ceca ◦ Saluto in lingua slovacca ◦ Saluto in lingua polacca ◦ Saluto in lingua italiana ◦ Saluto in lingua ceca

Srdečně vítám poutníky z jižních Čech!

Včera oslavila česká církev svého patrona, svatého Václava. On nelpěl na svém vznešeném původu pozemském, nýbrž na nebeském, jenž mu byl udělen při křtu. Zůstate věrni jeho duchovnímu odkazu!

Upřímně vám žehnám!

[Un cordiale benvenuto ai pellegrini della Boemia meridionale!]

Ieri la Chiesa Ceca ha festeggiato il suo Patrono, San Venceslao. Egli non era attaccato alle sue origini nobiliari in questa terra, ma a quelle celesti, conferitegli nel Battesimo. Rimanete fedeli alla sua eredità spirituale! Di cuore vi benedico!]

[01195-AA.02] [Testo originale: Ceco]

◦ Saluto in lingua slovacca

Srdečne vítám študentov z Gymnázia svätého Tomáša Akvinského z Košíc.

Milí mladí priatelia, ďakujem vám za toto stretnutie. Vyprosujem vám hojnosť Božích milostí a s radosťou udeľujem Apoštolské požehnanie.

Pochválený buď Ježiš Kristus!

[Rivolgo un cordiale saluto agli studenti del Ginnasio "San Tommaso d'Aquino" di Košice. Carissimi giovani, vi ringrazio per questo incontro e, mentre invoco su di voi la continua assistenza divina, volentieri vi imparto la Benedizione Apostolica. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01196-AA.01] [Testo originale: Slovacco]

◦ Saluto in lingua lituana

Nuoširdžiai sveikinu tremtinių chorą iš Lietuvos!

Kartu su jumis dėkoju Viešpačiui už drąsų krikščioniško tikėjimo liudijimą, parodytą išbandymų metu. Linkiu, kad apsilankymas ir malda Apaštalų ir Kankinių Mieste sustiprintų jūsų tikėjimą viltį ir meilę. Jus lydžiu savo malda ir mielai teikiu savo Palaiminimą.

Garbė Jėzui Kristui!

[Saluto cordialmente il coro di esuli dalla Lituania. Con voi ringrazio il Signore per la coraggiosa testimonianza cristiana, che avete reso nel tempo della prova. Vi auguro che la vostra presenza orante nella Città dei Apostoli e dei Martiri rinsaldi la vostra fede, speranza e carità. Vi accompagno con la preghiera e vi imparto volentieri la mia Benedizione. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01197-AA.01] [Testo originale: Lituano]

o Saluto in lingua polacca

W czasach Starego Testamentu Psalm 44 był znaną pieśnią weselną, wykonywaną z okazji zaślubin monarchy. Wychwala splendor władcy i jego godność, jako Bożego pomazańca. Tradycja chrześcijańska zastosowała treść psalmu do Chrystusa, doskonałego i niezwykłego w swym duchowym pięknie, Boga-Człowieka. W świecie skażonym przez grzech i zło Osoba Chrystusa jest wyzwaniem, by ciągle Go odnajdywać na drogach wiary i upodobniać się do Niego. Piękno nie jest jednak celem samym w sobie. Dopiero, gdy łączy się z duchowym dobrem i świętością staje się w człowieku przejawem Bożej dobroci, Jego piękna i sprawiedliwości.

Serdecznie witam moich Rodaków. Pozdrawiam kapłanów z Diecezji Kieleckiej, którzy obchodzą jubileusz 25-lecia kapłaństwa. Witam chorych, niepełnosprawnych i pracowników Dzieł Szpitalnych. W sposób szczególny pozdrawiam uczestników pielgrzymki „Solidarność”. Ruch ten, zrodzony na ziemi polskiej, otworzył bramy wolności w wielu krajach Europy. Cieszę się, że etos „Solidarność” nadal jednoczy tak wielu ludzi w naszej Ojczyźnie. Życzę, aby ten zdrowy duch przenikał do zjednoczonej Europy. Wszystkim z serca błogosławię. Szczęść Boże!

[Ai tempi dell'Antico Testamento, il Salmo 44 fu un noto canto nuziale, eseguito in occasione delle nozze di un re. Loda lo splendore del sovrano e la sua dignità, come unto di Dio. La tradizione cristiana riferì il contenuto del Salmo a Cristo, il Dio-Uomo, perfetto e straordinario nella sua bellezza spirituale. Nel mondo macchiato dal peccato e dal male, la Persona di Cristo rappresenta una sfida, quella di cercarLo continuamente sulle vie della fede e di rendersi simili a Lui. La bellezza non è fine a se stessa. Soltanto unita con il bene spirituale e con la santità diventa nell'uomo la manifestazione della bontà di Dio, della suo splendore e della sua giustizia.]

Di cuore do il benvenuto ai miei Connazionali. Saluto i presbiteri della Diocesi di Kielce che celebrano il 25° anniversario di sacerdozio. Il mio benvenuto va ai malati, ai disabili e al personale delle "Opere Ospedaliere". In modo particolare, saluto i partecipanti al pellegrinaggio di "Solidarność". Questo movimento, nato in terra polacca, aprì le porte della libertà in molti paesi d'Europa. Mi rallegro perché lo spirito di "Solidarność" continua ad unire nella nostra Patria così tante persone. Auspico che questo sano spirito penetri anche l'Europa unita. Benedico tutti di cuore. "Szczęść Boże"! (Dio vi sia propizio!)]

[01198-09.01] [Testo originale: Polacco]

o Saluto in lingua italiana

Rivolgo ora un cordiale saluto ai pellegrini di lingua italiana, in particolare ai Fratelli nell'Episcopato, partecipanti all'Incontro promosso per gli Ordinari militari, e ai numerosi sacerdoti studenti dei Pontifici Collegi San Pietro e San Paolo di Roma. Saluto poi i fedeli della diocesi di Belluno-Feltre, accompagnati dal loro Pastore Mons. Giuseppe Andrich, come pure i rappresentanti dell'Associazione Seniores delle Aziende Fiat.

Tutti ringrazio per la loro partecipazione, auspicando ogni desiderato bene nel Signore.

Saluto infine i giovani, i malati e gli sposi novelli.

Carissimi, assicuro per ciascuno un particolare ricordo nella preghiera e di cuore vi benedico.

[01199-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0471-XX.01]

